

Arriva piano strategico per la carne, priorità reddito alle imprese

Il comparto bovino da carne è in sofferenza e occorre un piano strategico che punti sempre più sulla valorizzazione dell'origine in etichetta e della carne italiana, sull'autosufficienza, sull'innovazione e sui contratti di filiera, nell'interesse di imprese, ambiente e consumatori, investendo nella linea vacca vitello per carne 100% tricolore.

E' quanto affermato Coldiretti durante l'incontro del tavolo di filiera della zootecnia da carne, convocato dal Sottosegretario all'agricoltura Giacomo La Pietra. Il settore oggi si trova di fronte a sfide strutturali, sottolinea Coldiretti, a partire dalla necessità di aumentare il numero di allevamenti di vacche nutrici e la disponibilità di ristalli, anche utilizzando le vacche da latte per ridurre la dipendenza dalle importazioni. Coldiretti ha sostenuto la necessità di misure destinate soprattutto ai giovani allevatori delle aree interne e montane, con lo scopo di incrementare le vacche nutrici, valorizzando le razze italiane da carne e promuovendo opportuni accordi di filiera che garantiscano produttività, trasparenza ed una distribuzione del valore lungo tutta la catena. Un altro passo importante dovrà essere l'educazione dei cittadini/consumatori alla scelta consapevole della carne italiana di qualità, anche attraverso campagne di informazione coordinate con la grande distribuzione, per dare la giusta visibilità alla carne bovina italiana e contrastando le fake news diffamatorie. Tra le proposte avanzate da Coldiretti anche la garanzia della reciprocità negli accordi commerciali con i paesi extra-Ue, l'attivazione di fondi per la gestione delle epizoozie per garantire tempestività ed efficacia nelle emergenze sanitarie e la tutela delle imprese da una burocrazia che penalizza gli allevatori.